

Redazione dei verbali assembleari: responsabilità e conseguenze delle irregolarità

di [Giorgia Dumitrascu](#)

Pubblicato il 28 Luglio 2025

Non semplice formalità, il verbale assembleare è il cuore delle decisioni societarie. Cristallizza volontà, tutela diritti e garantisce trasparenza. Ma se redatto in modo scorretto, può compromettere la validità delle delibere e aprire a responsabilità e contenziosi. Un equilibrio delicato, tutto da scoprire.

Verbale assembleare tra volontà collettiva e tutela dei soci

Nel tessuto normativo che disciplina la vita delle **società di capitali**, il **verbale assembleare** si configura quale **elemento cardine dell'architettura decisionale collettiva**. Non è solo un documento di sintesi degli accadimenti assembleari, ma presidio formale e sostanziale di legalità, trasparenza e certezza. Con il verbale si cristallizza la **volontà sociale**, si attribuisce rilevanza giuridica alle deliberazioni adottate e si rende opponibile all'esterno l'esito del confronto assembleare.

Il verbale assurge a strumento di equilibrio tra il principio di maggioranza, che governa fisiologicamente la dinamica interna, e la tutela dei diritti dei singoli soci, in particolare delle minoranze. Il ruolo centrale del verbale emerge con maggiore evidenza nei contesti in cui la compagine sociale presenta una struttura ristretta, come accade frequentemente nelle S.r.l.



Funzione del verbale: tutela della trasparenza, della legalità e dell'efficacia delle decisioni

La funzione del verbale assembleare va rintracciata nella sua attitudine a **garantire trasparenza e legalità all'intero procedimento deliberativo**. Infatti, il verbale documenta lo svolgimento dell'assemblea, le modalità di convocazione, la regolarità della costituzione, la partecipazione e le

dichiarazioni dei soci, l'esito delle votazioni, il contenuto delle deliberazioni adottate. In una società caratterizzata dalla compresenza di soci con interessi potenzialmente divergenti, la verbalizzazione integra uno strumento di equilibrio: garantisce ai soci di minoranza la possibilità di verificare il rispetto delle regole procedurali e sostanziali, ed è fondamentale per la salvaguardia dei loro diritti in caso di contestazione o impugnazione. *La funzione probatoria del verbale*, inoltre, si proietta anche all'esterno della compagine sociale, assicurando la **certezza dei rapporti giuridici verso i terzi** e gli organi di controllo.

Differenze tra verbale assembleare e altri atti societari

La specificità del verbale assembleare rispetto ad altri atti societari si coglie sia sul piano strutturale sia su quello funzionale. **Diversamente dai contratti o dagli atti unilaterali tipici della gestione ordinaria, il verbale assembleare è l'espressione formale di una volontà collettiva**, mediata dal procedimento deliberativo e soggetta a regole di formazione rigorose. A differenza di altre scritture sociali – si pensi, ad esempio, ai libri contabili o ai registri dei soci – il verbale non si limita a certificare dati, movimenti o posizioni soggettive, ma rappresenta l'atto fondante della decisione assembleare, dotato di effetti costitutivi e opponibilità generalizzata. Esso costituisce il punto di raccordo tra la dinamica interna (rapporto tra soci, rispetto delle maggioranze, tutela delle minoranze) e la dimensione esterna (pubblicità legale, tutela dei terzi, esecuzione delle deliberazioni). Inoltre, mentre i verbali degli organi amministrativi o di controllo si collocano su un piano funzionale diverso – finalizzati a documentare l'attività gestionale o di vigilanza – il verbale assembleare svolge una funzione insostituibile nella fisiologia societaria: sancisce la manifestazione della volontà sovrana dell'assemblea, disciplina la validità delle decisioni e condiziona l'efficacia stessa dell'azione sociale, con ricadute significative sulla responsabilità degli organi e sulla tenuta dell'assetto di *governance*.

Natura giuridica e valore probatorio del verbale

Il verbale assembleare si caratterizza per una **duplice valenza, pubblicistica e privatistica**, che ne definisce la **funzione all'interno e all'esterno della società**. **Sul piano interno**, esso si pone quale strumento per la ricostruzione dei rapporti tra soci e per la documentazione della formazione della volontà collettiva, rappresentando la fonte primaria della memoria storica delle determinazioni assunte in seno all'assemblea. Tale dimensione privatistica si traduce in una serie di effetti: il verbale è la base per la verifica della regolarità procedurale, l'attendibilità delle dichiarazioni, la legittimità delle deliberazioni e la loro successiva attuazione da parte degli organi amministrativi. **Sul versante pubblicistico**, la rilevanza del verbale si manifesta ogniqualvolta le deliberazioni assembleari sono soggette a pubblicità legale o a trascrizioni presso pubblici registri, come accade in ipotesi di m

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento